SONETTO
IN LODE DELLA GLORIOSISSIMA
VERGINE MARIA
DE' MONTI;

S'allude alla Fauola de' Giganti,

DEDICATO ALL'ILLVSTRISSIMO SIGNORE

CARLO GIROLAMO ANTALDI

Abbate di S. Antonio di Vienna in Barletta.

TAccia garula fama, e più non conti
I Pelij, gl'Oſſa, i Mauritanij Atlanti,
Mà riſuonin ſue trõbe in pregj, e vãti
Maria de' tuoi più fortunati Monti;

Quei furo ſcala à le ſuperbe fronti
Di quei moſtri di Flegra, empi Giganti,
Mà prouaro nel ſen laceri, infranti
Dardi, che fabricar Steropi, e Bronti;

Contro l'ire del Ciel ſon queſti vn muro
Ardon per queſti à Dio l'alme di zelo,
Ne pauentan già mai nembi d'Arturo;

A gl'arditi dier quei morte col telo,
A pentiti dan queſti vn ben ſicuro
Quei vn'Etna per merto, e queſti vn Cielo;

Baldo Scardagli.

IN ROMA, Per Paolo Moneta. 1668. Con licenza de' Superiori.